



Pergine | Valsugana

«Teatro-Tenda, la variante ci impegnerà fino al 2025»

Martedì arriva in commissione urbanistica la seconda versione

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE La commissione urbanistica di martedì tratterà la seconda versione della discussa variante urbanistica Teatro Tenda-San Cristoforo. Sono state stralciate – come noto – alcune importanti cubature (di tipo residenziale, circa 1500 metri quadri di superficie), sulla base dei rilievi

insuperabili del servizio Urbanistica della Provincia, fondati sul tema del consumo di suolo. Permane anche in questa seconda versione, che arriva dopo interlocuzioni con gli uffici provinciali e con la proprietà dei terreni interessati ma non con le associazioni critiche, la porzione commerciale / di servizi con 1500 metri quadri, che restano previsti tra il Gulliver e il panificio, sull'area fronte-strada. «La priorità adesso è garantire l'abbattimento del fatiscante Teatro Tenda, atteso da anni dai residenti e operatori commerciali in zona», dice l'assessore all'Urbanistica Massimo

Negriolli. Il passaggio successivo, dal punto di vista istituzionale e formale, sarà la discussione in Consiglio comunale, con eventuale prima adozione, che dovrebbe avvenire in marzo. Poi seguirà un altro passaggio in Provincia e l'eventuale seconda adozione in Consiglio. Nella nuova versione è stata inserita anche l'ipotesi di realizzare, sul sedime più interno

dei lotti della Palcos srl oggetto della perequazione urbanistica (con la quale la società di Flavio Pallaoro cede il sedime dell'ex Teatro Tenda), un parcheggio compensativo per i posti

macchina che si perderanno nella porzione verso il lago, per l'ampliamento del Cus e il conseguente arretramento del parco pubblico. «Per questo servirà comunque una progettazione, in quanto quella parte soggiace in ogni caso a un piano attuativo – spiega l'assessore Negriolli –. Comunque fra prima adozione, passaggio in Provincia e seconda adozione, la variante nel suo complesso ci impegnerà fino al

A Canale la presentazione del progetto



Appuntamento l'11 marzo

Alle 20 nella sala pubblica delle scuole elementari si terrà una pubblica «illustrazione» alla popolazione della variante. Stefano Musaico (comitato): «Illustrare non corrisponde a confrontarsi».

2025 di sicuro». Esiste poi l'ipotesi di realizzare sul sedime dell'ex teatro in via Pennella un parcheggio provvisorio, che compensi i posti auto persi di fronte alla Comunità di Valle per i lavori del Pnrr. «Nella mia visione sarebbe solo temporaneo, se realizzato – rassicura Negriolli – abbiamo sempre detto che per noi quell'area deve diventare un polmone per il polo culturale, che lo connetta col centro storico». Attualmente però non esiste alcuna idea progettuale né alcuna forma

di confronto per costruirla. Il punto è che la mozione del Consiglio comunale del luglio 2023, votata all'unanimità e proposta dal Pd e da Europa Verde, impegnava la Giunta comunale a organizzare un vero confronto con i cittadini e il Coordinamento per San Cristoforo, che finora non è avvenuto. Va aggiunto il fatto che alla lettera aperta inviata nelle scorse settimane dalle associazioni ambientaliste e dal coordinamento per San Cristoforo ai consiglieri comunali e alla Giunta, che

ribadiva tale richiesta, non è ancora arrivata risposta. «Se ne sta occupando il sindaco, quindi in Giunta non abbiamo deciso nulla rispetto al discorso della mozione – taglia corto Negriolli –. Ritengo tuttavia che i nostri uffici del resto siano andati nella direzione di accogliere, pur non essendo noi concordi, le osservazioni della Provincia, che in larga parte coincidono o assomigliano molto a quelle del coordinamento. Per parte nostra, dopo la commissione urbanistica di questo autunno, abbiamo già preso in considerazione alcune osservazioni pervenute dai consiglieri».

Il sindaco Roberto Oss Emer non ha voluto commentare, rinviando le sue dichiarazioni in merito ai prossimi giorni. Intanto però è comparsa, quasi in sordina, una locandina che avvisa che l'11 marzo a Canale (la sera, alle 20, presso la sala pubblica delle scuole elementari) si terrà una pubblica illustrazione alla popolazione della variante, per altro non ancora approvata. I tempi per un vero confronto, prima di arrivare al voto in Consiglio comunale a marzo, sono strettissimi. Il rischio, più volte paventato dalle associazioni, è che si arrivi a imporre un dato di fatto senza un dibattito che implichi la disponibilità a cambiare idea, almeno in parte. Non risulta per ora che di questa illustrazione sia stato mandato invito alle associazioni e al coordinamento. «Illustrare non corrisponde a confrontarsi – commenta Stefano Musaico, ambientalista, esponente del coordinamento –. Noi continuiamo a chiedere il rispetto della mozione e un vero confronto, prima che le decisioni già prese siano semplicemente presentate».